GIORNO DEL RICORDO: OPPOSIZIONI IN REGIONE, “GRAVE CHE MARSILIO IGNORI E OFFENDE LO IASRIC”

9 Febbraio 2022



L’AQUILA – “L’evento promosso domani in occasione del Giorno del Ricordo dalla Regione e dal Comune dell’Aquila si presta a evidenti critiche sul rigore storico e scientifico con cui affronta questa delicata e drammatica pagina della storia nazionale e sul profilo politico degli ospiti. Ma la cosa più grave e sconcertante è la scelta da parte della Regione Abruzzo di ignorare completamente la sua struttura di riferimento, che ha esattamente lo scopo di promuovere l’approfondimento e lo studio sulla storia contemporanea: l’Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e dell’Italia Contemporanea”.

A denunciarlo i consiglieri regionali Americo Di Benedetto, di Legnini presidente, Giorgio Fedele, del M5s e Pierpaolo Pietrucci, del Partito democratico.

“L’Istituto, sorto con la Legge Regionale 14 giugno 1977, n. 27 come Istituto Abruzzese per la Storia d’Italia dal Fascismo alla Resistenza – si legge nella nota -, è poi diventato (con la L.R. 142/1998) Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e dell’Italia Contemporanea. L’Istituto ha il compito istituzionale di raccogliere, ordinare e divulgare documenti, testimonianze e pubblicazioni che interessano la storia dell’Italia contemporanea con particolare riguardo alle vicende connesse alla nascita del fascismo, all’antifascismo, alla resistenza e all’Italia repubblicana, oltre a promuovere lo studio e la conoscenza dell’Abruzzo contemporaneo”.

“È dunque inaccettabile che il Presidente Marsilio decida di coinvolgere la Regione Abruzzo in una celebrazione di questo valore senza avvalersi delle competenze e del contributo di storici e ricercatori del proprio istituto, tutti di indubbio valore culturale e di specchiata capacità critica e analitica. Si potrebbe sospettare che, in questo modo, si sia voluta sacrificare la qualità, la pluralità e l’equilibrio di un patrimonio di approfondimento storico istituzionale e qualificato, per far posto a posizioni politiche di parte che possono essere legittime per una forza politica, ma sono inaccettabili per una istituzione pubblica, espressione di tutti gli abruzzesi”, conclude la nota.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli